

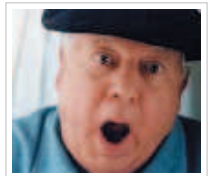
Staino



La voce della Lega

Appaltiamo l'odio

Eccomi, sono sempre io il benpensante cattolico che vota destra e vuole difendere il nostro Belpaese dall'insidia degli extracomunitari. Vi confesso, e vi prego di non dirlo in giro, che ho un grande timore: che i dirigenti della nostra Santa Lega non siano in grado, come ci promettono, di eliminare quei fetidi delinquenti. Sarei più tranquillo se si potesse dare in appalto questa operazione ai nipoti di quegli straordinari professionisti della pulizia etnica, e cioè i tedeschi delle SS. So che ad Auschwitz, Belzec, Dachau, ci sono ancora delle validissime strutture e che, per rimetterle in funzione, basterebbe un'imbiancata... mi domanderete: ma tu, che sei un fedelissimo seguace di padre Pio, come puoi suggerire queste cose? Sappiate che io sono cattolico; ma è da molti anni che non sono più cristiano.



Rag. Fantozzi

Lorsignori

Il congiurato

Carriere fulminanti all'ombra della «caligolite»

Nell'Italia di Silvio Berlusconi c'è spazio anche per storie straordinarie. Essere giovane e avere delle capacità in un Paese anziano può essere frustrante. Una condizione che è all'origine della «fuga dei cervelli». Non di tutti i cervelli, però. Per una ragazza campana, per esempio, le cose sono andate diversamente.

Francesca Crispino ha 23 anni e tanta voglia di diventare una giornalista. Ma è dura. Poi, circa un anno fa, le si presenta un'occasione degna della storia di Forrest Gump: sta facendo compere in un negozietto di bigiotteria del Corso Vittorio, a Roma. Improvvisamente entra il presidente del Consiglio. Lei gli parla e gli rivela il suo sogno: lavorare nell'informazione istituzionale, magari a Palazzo Chigi. Il premier immediatamente ordi-

na alla scorta di accompagnare la giovane donna dai responsabili comunicazione del suo staff e, come per incanto, il sogno di avvera: in un baleno Francesca Crispino ha una scrivania nell'ufficio stampa di Palazzo Chigi. Qualche giorno fa in tanti hanno potuto vederla. Nella copertina dell'Espresso, sullo yacht di Berlusconi, in una foto che immortalava le vacanze presidenziali dell'agosto del 2008. È la prima a destra, la sola a poter dire di essersi trovata là per motivi di lavoro.

Cosa abbia detto al premier per convincerlo delle sue capacità lavorative non è noto. Il curriculum non sembra in grado di spiegare il suo exploit. Oltre che su Facebook, ha pubblicato il suo profilo sul social network professionale LinkedIn, ma annovera una sola esperienza: «Uf-

ficio stampa della presidenza del Consiglio dei ministri». Insomma, nemmeno venti minuti di colloquio con il Cavaliere in un negozietto del centro e si entra nella stanza dei bottoni.

La signorina Crispino accompagna il premier in ogni viaggio. Di certo non dimenticherà mai il suo esordio tra i grandi del mondo, durante il vertice del G8 a Tokyo, poche settimane dopo il suo primo giorno di lavoro. Ha accompagnato il premier anche al G20 di Londra, fino a varcare, lo scorso 15 luglio, la soglia della Casa Bianca per l'incontro con Obama. E adesso è attesa alla prova più difficile, il grande esordio al G8 dell'Aquila. Gli invidiosi nel Pdl, non solo tra i finiani, aumentano. E parlano di una sindrome sempre più manifesta: la «caligolite». ♦



Associazione Italiana Casa
www.gruppoaic.it • info@gruppoaic.it
via Meuccio Ruini, 3/a • 00166 Roma
tel: 06 43 98 21 • fax: 06 43 98 22 29

Consorzio Cooperative di Abitazione
La solida tranquillità di vivere la tua casa

